

I lavori alla strada provinciale 84 possono partire

Il TAR boccia il ricorso della Ediscavi Bonomelli e dà il via libera all'appalto per i lavori sulla strada provinciale

di Matteo Alborghetti

I lavori alla strada provinciale 84 possono finalmente partire, è stato infatti respinto il ricorso presentato da una cordata di imprenditori guidata dalla Ediscavi Bonomelli, ce ne eravamo occupati il 30 maggio scorso quando l'azienda si era rivolta al Tar di Brescia per ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione dell'appalto.

Ediscavi Bonomelli, Dapam s.r.l. E Fasanini s.r.l. avevano deciso di presentare un ricorso al tribunale amministrativo regionale sull'aggiudicazione dei lavori alla RTI con capogruppo la Fratelli Trentini s.r.l. I tre correnti avevano chiesto infatti: "l'annullamento, preventiva sospensione degli effetti della determinazione della Commissione Giudicatrice della gara di appalto per i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza del versante con realizzazione di galleria artificiale lungo la sp. 84 Berzo Demo - Covo al km 7 in località Valzelli in Comune di Covo, adottata nella seduta riservata del 9 marzo 2018". La gara è andata alla Fratelli Trentini s.r.l. Giudici s.p.a.

mentre le altre ditte sono state escluse. Il Tar aveva sospeso tutto e congelato ogni decisione fino a pochi giorni fa quando ha rilasciato la via libera ai lavori

Cosa era successo sulla sp 84

Salvare la strada provinciale 84 dalle continue frane che rendono complicata la viabilità da Berzo Demo verso Covo e Saviore dell'Adamello.

La provinciale della Valsavio è interessata da sempre da periodiche cadute di sassi e materiale dal versante Nord, l'episodio più grave si era verificato però nel dicembre del 2009 quando un distacco più importante degli altri aveva interrotto la strada. Per riaprire la provinciale al traffico erano stati necessari dei lavori di disegaggio e pulitura e dalla successiva posa di reti paramassì e di un muro di rinforzo in cemento armato, ma il livello di sicurezza ottenuto non è mai stato soddisfacente.

Così si è arrivati alla progettazione di una vera galleria che risolverà definitivamente il problema in zona garantendo una sicurezza totale a chi transita lungo la provinciale.

Grazie agli ormai ex fondi Odi il sindaco di Covo Silvio Citroni ha ottenuto il finanziamento necessario, oltre ad altri 400 mila euro stanziati dalla Provincia dopo un accordo di programma. Sono trascorsi quasi sei anni dall'assegnazione dei contratti e in questa lunga parentesi si è arrivati alla conclusione dell'unica possibilità di una galleria artificiale a sbalzo per proteggere la strada.

Il bando dei lavori prevede lavori di riqualificazione e di messa in sicurezza del versante con realizzazione di galleria artificiale lungo la Sp. Berzo-Demo-Covo al chilometro 7 in località Valzelli, in Comune di Covo». Il bando mette a disposizione 2.920.000 euro.

Il parere dei ricorrenti:

"Il bando e il disciplinare di gara espresamente ammetteva miglioramenti allo stesso, in funzione del migliore tecnico e prestazion-



la chiusura completa della strada da 60 giorni a soli 15 e di ridurre da 425 a 358 i giorni previsti per l'esecuzione dei lavori.

Ma nonostante tutte queste migliorie la proposta veniva scaridata e le ditte escluse dalla gara. "La commis-

sione giudicatrice nominata per la valutazione delle offerte tecniche, nella seduta del 9 marzo 2018 deliberava di escludere l'offerta del co-

stituendo RTI delle società ricorrenti rilevando che l'offerta, pur affermando che la propria proposta garantisce l'equivalenza in termini di aspetto e qualità della gara, sarebbe stata suo onore, prima di procedere all'esclusione dell'offerta, richiedere i necessari chiarimenti al R.T.I."

Da qui la richiesta dei ricorrenti rilevando che l'offerta, pur affermando che la propria proposta garantisce l'equivalenza in termini di aspetto e qualità della gara, sarebbe stata suo onore, prima di procedere all'esclusione dell'offerta, richiedere i necessari chiarimenti al R.T.I."

Scalvini Gianlorenzo, del

e un elemento prefabbricato

totto equivalente a quello

previsto dal progetto esecutivo in termini di aspetto e

valenza architettonica, di for-

za scaricare sui vincoli e di

funzionalità e al tempo stesso,

garantisce una serie di mi-

glorie in termini di resistenza

e durata, oltre che di sem-

plicità di posa e di gestione

applicata in cantieri con di-

mensioni delle opere analoge a quella in progetto, ri-

sulta come dichiarato dalla

scrittiva dell'offerta tecnica e come si attesta anche nella nota tecnica a firma dell'ing.

grafica. L'offerta non poteva dunque ritenersi conforme degli elementi prescritti dai disciplinari di gara. Ove la commissione avesse avuto dei dubbi sul carattere effettivamente migliorativo della so-

uzione proposta, sarebbe stato suo onore, prima di procedere all'esclusione dell'offerta, richiedere i necessari chiarimenti al R.T.I."

Da qui la richiesta dei ricorrenti rilevando che l'offerta, pur affermando che la propria proposta garantisce l'equivalenza in termini di aspetto e qualità della gara, sarebbe stata suo onore, prima di procedere all'esclusione dell'offerta, richiedere i necessari chiarimenti al R.T.I."

Scalvini Gianlorenzo, del

e un elemento prefabbricato

totto equivalente a quello

previsto dal progetto esecutivo in termini di aspetto e

valenza architettonica, di for-

za scaricare sui vincoli e di

funzionalità e al tempo stesso,

garantisce una serie di mi-

glorie in termini di resistenza

e durata, oltre che di sem-

plicità di posa e di gestione

applicata in cantieri con di-

mensioni delle opere analoge a quella in progetto, ri-

sulta come dichiarato dalla

scrittiva dell'offerta tecnica e come si attesta anche nella nota tecnica a firma dell'ing.